

Genova, 28 Febbraio 2022

Oggetto: Schema di provvedimento di conversione in Legge del Decreto-Legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)

Elaborato intervento 1 marzo 2022 / Osservazioni di carattere generale

Le Regioni concordano sulle seguenti proposte di modifica barra emendamento da apportare al Decreto Legge in fase di conversione:

- Nel titolo la parola arrestare va sostituita con la parola eradicare;
- Per quanto riguarda i piani di gestione regionali va meglio specificato cosa devono contenere tali strumenti: ad esempio: un piano straordinario di gestione/riduzione delle popolazioni di cinghiali; un piano relativo all'attività venatoria alla specie cinghiale e alle altre specie specifico per le regioni interessate dalla zona infetta; un piano straordinario di gestione dei suidi di allevamento e relative carni; un piano di informazione al pubblico comprensivo di realizzazione e posizionamento di adeguata cartellonistica; un piano di formazione per allevatori agricoltori escursionisti cacciatori e tutti gli altri fruitori dell'ambiente; la definizione delle deroghe ai divieti previste dall'ordinanza interministeriale e da eventuali altri dispositivi oppure una regolamentazione delle varie attività comprese quelle outdoor nelle zone infette e in quelle di protezione attiva. Inoltre è opportuno che vengano date delle priorità nell'iter di redazione, valutazione adozione ed attuazione dei piani regionali degli interventi urgenti per la gestione, controllo ed eradicazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie cinghiale delle Regioni interessate da positività conclamate

rispetto alle restanti regioni. Come formulato l'art. 1 c.1 prevede che tutte le regioni e province autonome procedano ad adottare il Piano regionale di Interventi urgenti entro 30 giorni.

- Per quanto riguarda i poteri del Commissario Straordinario nella legge deve essere espressamente previsto che per tutto quanto concerne la realizzazione delle opere e Infrastrutture necessarie alla gestione dell' emergenza si possa derogare alle disposizioni vigenti in materia: paesaggistica, urbanistica, idrogeologica, ambientale e culturale, di codice della strada, di codice civile di codice degli appalti inoltre il commissario dovrà coordinare l'unità di crisi nazionale e rapportarsi con Anas, società autostrade e tutti gli altri soggetti gestori o proprietari delle reti stradali o dei percorsi sui quali Dovranno essere compiuti degli interventi.

- Per quanto attiene infine alla norma finanziaria la stessa deve essere completamente rivista prevedendo adeguate coperture per il funzionamento della struttura commissariale, per la realizzazione di tutte le opere necessarie ad affrontare l'emergenza, per gli indennizzi alle attività agricole e di allevamento coinvolte e per gli indennizzi a tutte le altre attività economiche che a seguito dell'emergenza sanitaria sono state impossibilitate a svolgere appieno la propria attività. Inoltre se come risulta dalle recenti note ministeriali, una delle prime necessità di contenimento della malattia è legata alla realizzazione delle recinzioni delle aree di presenza dei cinghiali positivi, è necessario che ciò si evinca dal testo del provvedimento con l'individuazione della norma finanziaria a supporto e del relativo canale di finanziamento nazionale

- Al fine di poter efficacemente dare attuazione al Piano degli interventi urgenti di gestione, controllo ed eradicazione della malattia risulta necessario provvedere a individuare deroghe ai piani assunzionali e relativa copertura economica straordinaria, per assunzioni di personale tecnico dei vari profili e di vigilanza, anche a tempo determinato, nelle regioni ed ASL in cui le positività nel selvatico siano già conclamate

OSSERVAZIONI DI CARATTERE SPECIFICO, riguardanti attori e modalità degli interventi di controllo faunistico e depopolamento dei suidi selvatici

Premesso che le criticità del decreto sono molteplici, e riguardano soprattutto il tema delle risorse messe a disposizione per contrastare la diffusione del virus e prerogative e poteri della figura commissariale, si segnalano di seguito quelle, che afferiscono più direttamente le attività di controllo faunistico.



- 1) Si chiede nella legge di conversione del decreto-legge, laddove si fa menzione delle guardie provinciali di citare espressamente anche le “guardie regionali”. La richiesta nasce dalla duplice esigenza, da un lato di evitare equivoci rispetto al ruolo ed alle competenze della polizia provinciale che in Liguria si occupa, e dall’altro di inserire in una legge dello stato un esplicito riconoscimento del ruolo svolto dal Nucleo regionale di vigilanza faunistico-ambientale che in Liguria ha assunto tutte le competenze una volta delegate alle Province in materia di controllo e gestione faunistica.**

Vi è una realtà specifica dell’ordinamento della Regione Liguria di cui a livello nazionale si sa molto poco (non che non sia mai stata rappresentata, ma che esorbitando dalla come esperienza, non viene quasi mai rilevata e compresa).

In Liguria sulla scorta della riforma Delrio (Legge 56 2014) che ha ridisegnato le competenze delle Province ogni funzione in materia di gestione faunistica, e quindi di controllo sulla fauna selvatica è transitata in capo alla Regione, che si è dotata di un *Nucleo regionale di vigilanza faunistico-ambientale*, costituito da agenti di Pg e Ps. alle dirette dipendenze della Regione. Non esiste più la polizia provinciale, o meglio esiste ancora in alcune province, ma quei pochi che sono rimasti in attesa di andare in pensione si occupano dell’applicazione del Codice della strada.

Questo implica che nel decreto del Presidente della repubblica, laddove ci si riferisce ai compiti delle “guardie provinciali” rispetto alle misure di eradicamento, bisognerebbe necessariamente aggiungere “e regionali”.

- 2) Si chiede di introdurre nella legge di conversione un esplicito riferimento alla possibilità per il personale, titolare delle qualifiche di agente di PG e PS, adibito alle attività di controllo faunistico, di utilizzare non solo i calibri consentiti per la caccia, ma anche calibri diversi (utili a ridurre l’impatto degli interventi), nonché di impiegare dispositivi soppressori o moderatori di rumore (comunemente detti “silenziatori”) al fine di rendere più efficaci le operazioni di controllo e di prevenire la dispersione della fauna, oggetto di prelievo.**

Posto che il decreto che istituisce la figura commissariale contempla delle norme speciali per gestire l’emergenza peste suina, potrebbe essere l’occasione, [in base al principio *lex (posterior) specialis derogat (anteriori) generali*] per contemplare la possibilità per gli agenti di Pg. e Ps. adibiti alle attività di controllo faunistico di acquisire ed utilizzare dei soppressori o moderatori di rumore (silenziatori) da montare sulle carabine. La normativa di riferimento in materia di fauna selvatica in Italia non lo consentirebbe, tuttavia in altri paesi europei (Francia e Germania almeno) è previsto ed esiste un parere di ISPRA che si allega favorevole all’introduzione di tale possibilità, limitatamente al personale con qualifiche di Pg. e Ps., nella legislazione nazionale; l’uso del silenziatore risponde all’esigenza di ridurre l’effetto disturbo (con quanto ne potrebbe conseguire anche in termini di dispersione dei



branchi) sulla fauna selvatica e di massimizzare conseguentemente l'efficacia degli interventi di controllo. Allego a questo proposito un recente parere di ISPRA sull'argomento.

Testo da inserire nella legge di conversione: "Al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi di controllo riducendo gli effetti collaterali di disturbo o dispersione della fauna, gli agenti dipendenti dalle Province o dalle Regioni sono autorizzati ad utilizzare nelle attività di controllo sia i soppressori o moderatori di rumore, sia calibri diversi da quelli consentiti per l'attività venatoria, di cui all'articolo 13 della Legge 157 /1992 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"

Alessandro Piana

